

IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA, LA REPRESSIONE DEGLI ABUSI, IPOTESI DI REGOLARIZZAZIONE**La vigilanza e la repressione degli abusi edilizi.**

Obbligo di accertamento dell'abuso edilizio, termini di contestazione, conseguenze dell'inerzia, partecipazione del terzo (esponente), la valutazione degli esposti anonimi.

Presupposti per l'avvio del procedimento repressivo, la contestazione degli abusi edilizi anche alla luce della legge 241/1990.

La sospensione dei lavori: diversità da quella per mancato rispetto della normativa sulla sicurezza; il contenuto dei provvedimenti da adottare nel caso in cui i lavori vengano ripresi dopo la scadenza del termine di sospensione.

L'ordine di demolizione/ripristino: presupposti e condizioni di applicabilità.

La sanzione pecuniaria introdotta dal comma 4 bis dell'art 31 del D.P.R. 380/2001.

L'acquisizione gratuita del bene al patrimonio comunale nel caso di mancata ottemperanza all'ordine di demolizione; criteri per definire l'area da acquisire.

Le ipotesi di applicazione della sanzioni pecuniaria invece di quella ripristinatoria: in particolare le problematiche derivanti dal mutamento di destinazione d'uso abusivo senza opere edilizie.

La sanzione pecuniaria alternativa a quella ripristinatoria ai sensi art 33 e 34 del DPR. 380/2001.

La disciplina degli interventi abusivi eseguiti da privati su aree di proprietà dello Stato o di enti pubblici.

I soggetti responsabili: il titolare del permesso di costruire, il committente, il costruttore; il ruolo del direttore dei lavori, del proprietario non committente e degli altri soggetti che possono concorrere nella realizzazione dell'abuso.

Responsabilità del progettista nelle asseverazioni per interventi edilizi autocertificati e nelle istanze di permesso di costruire ai fini del "silenzio"assenso"; differenza tra il caso di inesattezza e mendacità della dichiarazione.

L'esercizio del diritto di accesso nei confronti degli esposti (la giurisprudenza in materia).

La trattazione degli "abusi risalenti nel tempo".

Le diverse ipotesi di abuso:

- 1) la lottizzazione abusiva:quella materiale, quella cartolare o negoziale e quella mista; ipotesi di lottizzazione abusiva per interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- 2) gli interventi di nuova costruzione eseguiti in totale difformità, con variazioni essenziali dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa al permesso di costruire, tipologia della sanzione da applicare nel caso di varianti ai sensi dell'art 22 comma 2-bis del D.P.R. 380/2001;
- 3) gli Interventi di ristrutturazione edilizia eseguiti in assenza del permesso di costruire, o della SCIA alternativa al permesso di costruire, o in difformità dai suddetti titoli edilizi, regime sanzionatorio: casistica, procedura, elementi di valutazione, ai sensi della giurisprudenza in materia;
- 4) interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa al permesso di costruire; la tolleranza di cantiere del 2%;
- 5) le opere abusive realizzate in assenza o difformità dalla SCIA; differenza tra il 1° e il 4° comma dell'art 37 del DPR 380/200; criteri per determinare la sanzione pecuniaria; problematiche inerenti il rapporto con l'Agenzia delle Entrate;
- 6) le opere abusive soggette a CILA.

Opere in parziale difformità dai titoli edilizi rilasciati prima del 1/9/67 (art 48 LR. 16/2008)

Casistica, verifica sull'applicabilità anche alle opere in corso alla data del 1 settembre 1967 ed a quelle in zona soggetta a tutela paesaggistica; distinzioni tra l'ipotesi del 1° comma e quelle del 2° e 3° comma..

Regolarizzazione. L'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001.

L'istanza di sanatoria, i soggetti titolati, il termine di presentazione, le conseguenze sui procedimenti sanzionatori amministrativi in corso e sul procedimento penale, determinazione dell'oblazione, gli effetti della sanatoria.Il requisito della doppia conformità; l'impossibilità di sanare opere solo parzialmente conformi alla normativa.

L'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art 167 comma 4 del Decreto legislativo 42/2004: condizioni e limiti; la valutazione degli abusi comportanti incrementi di volume/superficie realizzati prime della data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 157/2006

Gli adempimenti per regolarizzare l'abuso sotto l'aspetto "strutturale/ cemento armato"

Per l'adesione inviare la presente via fax al n. 055-7188107 o a formazione@progettosofis.com.

<p>RECCO, venerdì 29 Marzo 2019 Sala Consiliare, 2° Piano Palazzo Comunale Piazza Nicoloso, 14 (10 min.staz.treni)</p> <p>Orario 9,15-13,30</p> <p>Relatore:</p> <p>Dott. PAOLO BERIO- Dirigente Ufficio Edilizia Privata Comune di Genova</p>	<p>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</p> <p>€ 150 per il 1° iscritto (Più IVA per i privati) € 140 a partire dal 2° partecipante.</p> <p><i>La quota di partecipazione comprende il materiale didattico, l'attestato di partecipazione ed un coffee-break.</i></p> <p>PER INFORMAZIONI telefonare ai numeri: 055-3840919 – 3470106222- 055-3841368</p>	
--	---	--

ENTE _____ PROV. _____ TEL. _____ EMAIL _____

N.Determina _____ Codice Univoco _____ CIG(facoltativo) _____

Sig. _____ Qualifica _____ Quota € _____

Sig. _____ Qualifica _____ Quota € _____

*Il versamento della quota d'iscrizione sarà effettuato tramite **bonifico bancario dopo il corso***
CODICE IBAN IT59V050342489900000107323 Bpm Filiale di Viareggio

Autorizzo il trattamento dei dati personali sopra indicati ai sensi del D.L. n. 196 del 30 giugno 2003 e GDPR 2016/679. [Informativa Privacy](#).
<http://www.a777.it/privacy/Sofis/privacyclienti2018.pdf>

Data _____

Firma e Timbro _____